



**Cittadini del
PARCOURBANO**
San Bonifacio



“UTILI ALLA COMUNITÀ”

Per il futuro nostro e dei nostri figli.

**II PROGETTO AMMINISTRATIVO
dei cittadini del PARCOURBANO**

Elezione diretta del sindaco e del Consiglio Comunale
San Bonifacio 8-9 giugno 2024

PROGETTO AMMINISTRATIVO DEI CITTADINI DEL PARCOURBANO



I CITTADINI del PARCOURBANO San Bonifacio, motivati e uniti dall'entusiasmo di chi vuol rimboccarsi le maniche per essere UTILE al proprio paese, hanno accolto l'invito di dare vita a un "Progetto amministrativo per San Bonifacio", con l'obiettivo di una migliore qualità di vita per la comunità e il territorio in cui vive e per:

- un'amministrazione comunale trasparente che si confronti con i cittadini, le associazioni, le attività produttive sulle scelte importanti per la comunità (esempio la destinazione del vecchio ospedale) e per una crescita eco sostenibile;
- la promozione del senso civico del bene comune e la cultura della legalità ed inclusione;
- un maggior controllo del territorio e un paese più sicuro e vivibile;
- un paese con meno cemento e più verde, meno traffico e aria con meno smog e meno polveri sottili PM10;
- un paese curato e mantenuto bene nelle strade, nei marciapiedi, nei giardini;
- il sostegno a chi si trova in difficoltà economica o vive una situazione di disagio;
- avere scuole con spazi adeguati;
- un paese più vivo, ricco di eventi e di spazi per i giovani.

I punti fondamentali:

1. Un **PROGETTO AMMINISTRATIVO** che pone attenzione a TUTTI i soggetti del territorio: cittadini, attività produttive, commercianti, associazioni, istituzioni scolastiche, pubbliche amministrazioni.
2. La **DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA** come modalità di coinvolgimento di TUTTI nelle scelte politiche che riguardano il bene pubblico.
3. La **CULTURA E IL SAPERE COME AZIONE** per guidare virtuosi cambiamenti, a partire dai comportamenti, dall'inclusione sociale, dalla difesa dell'ambiente e del territorio, anche con riferimento alle buone pratiche già messe in atto da altri Comuni.

Ogni ambito della vita sociale deve avere l'attenzione che merita, nel capoluogo come nelle frazioni, perché la richiesta che viene dai cittadini è quella di avere una "casa comune" migliore in cui vivere. Ci siamo dati tre regole metodologiche:

Prima regola: continuare ciò che di buono e utile hanno fatto le amministrazioni precedenti;

Seconda regola: rilevare le criticità presenti sul territorio, individuare le cause, proporre delle azioni condivise di miglioramento.

Terza regola: ogni azione da intraprendere per la comunità sia sottoposta all'esame condiviso di azione UTILE o azione DANNOSA per la comunità.

Amore per il proprio paese e volontà di riqualificarlo per un'alta qualità della vita sono dunque i sentimenti con i quali i Cittadini del PARCOURBANO si propongono ai sambonifacesi con il progetto amministrativo "**UTILI ALLA COMUNITÀ**".

PREMESSA

Prima di addentrarci nelle tematiche del progetto amministrativo è necessario richiamare una funzione basilare in capo al sindaco:

Il sindaco è il responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio.

Il consiglio comunale condivide questa responsabilità.

Al sindaco sono affidati (DLg 299/99 decreto Bindi) poteri di programmazione, di controllo e di giudizio sull'operato del direttore generale delle ASL. I compiti del sindaco sono ampi, soprattutto deve conoscere lo "stato di salute" della popolazione, deve prendere provvedimenti se le condizioni ambientali sono invivibili, se esistono pericoli incombenti e deve informare la popolazione dei rischi rilevanti cui è sottoposta.

Il sindaco è chiamato ad esercitare i poteri e doveri di controllo, anche preventivo, a tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

Per questo motivo il nostro progetto parte dal tema della salute pubblica e della sanità.

SALUTE PUBBLICA E SANITÀ

Fatta questa premessa, San Bonifacio è una delle cittadine della provincia di Verona più inquinate per quanto riguarda le polveri sottili: nel 2022 ci sono stati 73 superamenti dei valori di soglia minima (dati ARPAV).

Di fronte a ciò cosa hanno fatto le varie amministrazioni comunali negli ultimi decenni per la tutela dell'ambiente e della salute Pubblica?

Al riguardo ricordiamo il continuo e costante consumo di suolo: 140.000 metri quadrati di suolo consumato tra il 2021/2022 (dati ISPRA) e risultano nulli gli interventi sulla questione delle polveri sottili.

Servono più centraline di rilevazione dell'aria, la modifica della viabilità urbana, trasporti pubblici e parcheggi in prossimità del centro, estensione importante di aree verdi, anche in funzione della biodiversità e messa a dimora di alcune centinaia di alberi. È Indispensabile aprire tavoli di concertazione con tutti gli organi competenti e di controllo a partire dall'Arpav, Regione Veneto, Provincia e tutti gli organismi di rappresentanza delle categorie produttive (Industria, piccola industria e artigianato).

È Necessario promuovere un'informazione costante con il coinvolgimento delle associazioni presenti nel territorio e della cittadinanza tutta.

Nostro obiettivo è avere una Sanità pubblica efficiente e con adeguati servizi territoriali, specie per le persone fragili.

Il sindaco di San Bonifacio, è (di fatto) il presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto 2 e del ATS (Ambito Territoriale Sociale, di nuova istituzione), ma risulta anche essere componente (assieme a tutti gli altri sindaci, o suoi delegati) della **Conferenza dei Sindaci** della provincia di Verona che promuovono, con il supporto dell'Azienda ULSS, strategie, interventi e specifici accordi di programma volti alla promozione della salute ed alla prevenzione, anche in considerazione delle criticità e delle priorità di salute del territorio, in linea con gli indirizzi del Piano Socio-Sanitario Regionale.

È Necessario promuovere incontri pubblici di promozione della salute che riguardano l'alimentazione, gli stili di vita, lo sport ed il benessere psico-fisico.

È opportuno il supporto alle mense scolastiche di dietisti e la predisposizione, in concerto con l'Ulss, di uno psicologo di Comunità.

Gli ATS rappresenteranno il fulcro della programmazione, pianificazione, coordinamento e gestione della funzione socio-assistenziale.

I sindaci dei comuni (attraverso il Comitato dei Sindaci), con le nuove disposizioni regionali e nazionali, saranno quindi titolari della funzione socio-assistenziale di una forte struttura sovra-comunale per predisporre idonee strategie di prevenzione, promozione e sviluppo sul territorio, di programmi e piani socio assistenziali. Per rispondere efficacemente alle esigenze dei cittadini, in particolare di quelli in condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale.

L' ospedale di San Bonifacio (290 posti letto).

La sua funzione e centralità nel vasto bacino di utenza, non va solo difesa, ma bisogna battersi per estendere e migliorare, per quanto possibile, tutti i suoi servizi e specializzazioni a tutela della salute di tutti i cittadini e delle fasce più fragili. Si ricorda che il bacino di utenza del Fracastoro copre una parte importante della provincia di Verona che, partendo a ridosso della città, vi gravitano ben tre valli montane e si estende anche nella vicina provincia di Vicenza, eppoi fino alla provincia di Padova e parte dei comuni del Distretto 3. Non a caso, il Fracastoro è di gran lunga, il primo ospedale della Scaligera per numero di nascite (ma, pure il Pronto Soccorso risulta tra i più gettonati dell'intera Provincia di Verona).

Le nostre proposte:

- vanno applicate e rispettate le schede ospedaliere (legate al vigente Piano Sanitario Regionale)
- si registra una significativa carenza di personale (medici, infermieri, personale tecnico sanitario ed OSS)

- necessario potenziare il Pronto Soccorso con medici, personale sanitario ed ambulanze. Si ricorda che molto spesso ha si trova ad affrontare il maggior numero di utenti rispetto agli altri servizi di pronto soccorso presenti nella Provincia di Verona.

- necessario intervenire sulla grave criticità della Gastroenterologia (è rimasto solo qualche medico). Il Servizio è indispensabile per lo screening e la prevenzione di malattie, purtroppo molto spesso gravi.

Si ritiene opportuno dotare il nostro ospedale, visto anche il numero elevato di parti annuali, di ambulanze attrezzate per emergenze neonatali e, soprattutto, di un Servizio Intensivo Neonatale.

Nella logica della prevenzione è necessaria una mappatura e la verifica di defibrillatori nel territorio cittadino con la promozione di incontri informazione e formazione alla cittadinanza.

Si evidenzia, una carenza di strutture intermedie di post ricovero e di riabilitazione, specie per le persone fragili.

Casa di Comunità e servizi territoriali.

La casa di Comunità, sarà una struttura sociosanitaria che funge da punto di riferimento e di risposta per il cittadino e rappresenta il modello organizzativo e di pianificazione dell'assistenza di prossimità e domiciliare per la popolazione di riferimento. La Casa di Comunità, NON dovrà essere un contenitore vuoto.

Serve garantire ed estendere nel territorio i poliambulatori di primaria necessità.

Si evidenzia una grave carenza di medici di medicina generale (medici di base) e pediatri di libera scelta (pls). È necessario il coinvolgimento del Comitato di Distretto dei Sindaci.

Il CUP - sistema delle prenotazioni.

Di fatto, nella Scaligera, dopo ben 7 anni non è ancora stato attivato un CUP (Centro unico di prenotazione aziendale). Le agende o griglie di prenotazioni sono ancora divise nelle tre ex Ulss della provincia. Questo comporta disfunzioni molto gravi, perchè gli utenti devono fare più telefonate ai vari CUP delle ex tre Ulss, nelle quali è difficile prendere la linea. Così ad esempio se l'utente riesce ad ottenere una prenotazione presso una ex Ulss e si rende libero un posto, in anticipo di tempo, in un'altra ex Ulss, non si può più spostare l'appuntamento; il CUP attuale lavora a compartimenti stagni tra le ex ULSS, così avviene che all' ospedale di San Bonifacio, possono prenotare solo per le strutture della ex Ulss 20 e per una parte dei privati accreditati.

QUESTO ANNOSO PROBLEMA DOVREBBE ESSERE SUPERATO, come tutti gli altri problemi elencati e un per farlo andrebbe coinvolta la CONFERENZA DEI SINDACI.

È Necessario aumentare il numero delle varie prestazioni sanitarie della Scaligera (visite specialistiche, esami tecnico strumentali) per ridurre i tempi delle liste di attesa. Importante garantire la riabilitazione specie per anziani e fragili, che oramai, sono quasi solo a pagamento.

Istruzioni per la lettura.

La parte che segue tratta un elenco, non è esaustivo, ma molto rappresentativo delle maggiori criticità che i cittadini del PARCOURBANO hanno osservato essere presenti sul territorio di San Bonifacio.

La metodologia adottata segue questo schema:



Ogni altra criticità che potrà evidenziarsi o che verrà segnalata da altri cittadini, sarà oggetto di attenta analisi con la metodologia impostata:

OBIETTIVO: ELIMINARE LE CRITICITÀ PER RENDERE SAN BONIFACIO IL LUOGO DEL VIVERE IN SALUBRITA' E ARMONIA SOCIALE (INCLUSIVITÀ).

**CON IL CONTRIBUTO DI MOLTI
POSSIAMO RISOLVERE I PROBLEMI DI TUTTI.**

AMBIENTE – TERRITORIO – COMPORTAMENTI

EFFETTO OSSERVATO	POSSIBILE CAUSA	POSSIBILE AZIONE DI MIGLIORAMENTO
<p>Valori elevati di inquinamento dell'aria nelle strade urbane del centro. (nel 2022 ci sono stati 73 superamenti del valore limite giornaliero del particolato PM10)</p>	<p>Elevato numero di veicoli transitanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • analisi dei flussi di traffico per individuare le criticità; studio di un piano della circolazione stradale per ridurre il numero di veicoli che attraversano "passivamente" il centro, anche prevedendo viabilità a senso unico; • sanzionare i conducenti dei veicoli fermi che tengono il motore acceso; • Incentivare pedibus e auto di gruppo (car pooling); • Diffondere la cultura della mobilità sostenibile attraverso un piano di mobilità sostenibile con particolare riguardo al centro del paese. • Consentire la mobilità in sicurezza agli "utenti deboli della strada" (pedoni, bambini, anziani, disabili, ciclisti): <ul style="list-style-type: none"> - eliminando le barriere architettoniche per la salita/discesa dai marciapiedi. - verniciando con frequenza le strisce pedonali affinché siano sempre visibili. - corsie riservate per le biciclette sufficientemente larghe; - semafori sonori a chiamata per i non vedenti • Mettere in funzione un servizio di trasporto pubblico con piccoli bus ecologici a chiamata. • Installare sul territorio ulteriori centraline di monitoraggio della qualità dell'aria.
<p>Le sostanze perfluoroalchiliche (PFAS).</p>	<p>Attività industriale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), si trovano ormai dappertutto: dalle pentole antiaderenti, a indumenti e scarpe impermeabili, fino ad alcuni imballaggi alimentari, pesticidi e acque del rubinetto. Per questo si ritiene necessaria una adeguata informazione a tutta la popolazione tramite conferenze pubbliche, al fine di ridurre il più possibile l'esposizione e contaminazione da questi inquinanti persistenti e tossici che li rendono pericolosi, non solo per la salute dell'uomo, ma anche per l'ambiente. • Necessario garantire uno screening gratuito alla popolazione delle frazioni di Locara e Lobia dove sono stati riscontrati diversi pozzi privati con acqua inquinata da PFAS.
<p>Le aree per impianti sportivi (cittadella dello sport, area "Mantovane") non sono dotate di alberi per il 40% della loro superficie (art.93 Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi).</p>	<p>Non adempimento alla norma dell'art.93 delle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Adempiere alla norma, mettendo a dimora alberi nelle aree che non rispettano il valore del 40%, garantendo così lo sviluppo della biodiversità.
<p>Scarsa messa a dimora di alberi nell'area urbana.</p>	<p>In passato, esigui interventi di messa a dimora di alberi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la messa a dimora di alberi nelle aree pubbliche e private dell'area urbana (forestazione urbana), in modo anche da favorire la biodiversità. • Istituire la consulta per il verde e l'ambiente urbano che valuti le istanze delle associazioni e dei cittadini e che promuova la partecipazione della cittadinanza attiva. • Adozione di strumenti di pianificazione di settore: PIANO DEL VERDE URBANO e REGOLAMENTO DEL VERDE URBANO.

		<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare e completare le aree a verde pubblico F3 individuate dallo strumento urbanistico vigente (Piano degli Interventi). • Rivedere le modalità di applicazione della “monetizzazione degli standard urbanistici”, limitandone quanto più possibile il suo utilizzo, al fine di favorire una maggiore dotazione di aree verdi negli insediamenti edilizi di nuova realizzazione; • Incrementare la quantità minima degli standard urbanistici, in particolare per quanto riguarda la dotazione di aree a verde pubblico, “per puntare alla realizzazione di standard legati alle reali necessità territoriali, alle esigenze della collettività e alla dimensione reale degli insediamenti urbani, che siano anche migliorativi della qualità degli spazi urbani, della loro fruibilità e della qualità della vita che ne consegue” (art. 6, punto 12 delle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi). Proponiamo che la dotazione di aree a verde arboreo (parchi, giardini, boschi urbani) nel territorio del Comune di San Bonifacio venga portata ad una misura di almeno 12 mq/abitante. (attualmente è di circa 8 mq/abitante); • Stabilire modalità e quantità delle compensazioni ambientali con particolare riferimento alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto del Territorio, (Art. 51.4). • Per i nuovi insediamenti produttivi artigianali/industriali, con occupazione rilevante di suolo, siano adottate idonee misure di mitigazione/compensazione visiva/acustica e atmosferica secondo la metodologia di compensazione della CO2. “Tale metodologia prevede di compensare in parte la CO2 emessa nella fase di gestione dell’insediamento con un’idonea quantificazione di aree alberate (boschi, filari etc.) da realizzarsi con barriere vegetali e/o artificiali possibilmente nelle zone a maggiore esposizione al rumore a seguito della valutazione puntuale dei parametri di inquinamento dell’aria nella localizzazione di nuovi insediamenti.” (Art. 61 delle Norme Tecniche Operative del P.I.)
<p>Assenza di un grande parco urbano in centro.</p>	<p>Mancata scelta politica passata.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risulta indispensabile realizzare almeno un parco urbano, necessario e non procrastinabile vista la popolazione di oltre 21.000 abitanti. Proponiamo l’acquisto dell’area Dal Cero per la realizzazione di tale parco, così da massimizzare i benefici: da un lato preservare tale suolo vergine dall’edificazione, dall’altro renderlo sede del nuovo Parco Urbano a beneficio di tutta la popolazione.
<p>Si osserva un oggettivo aumento del consumo di suolo: 140.000 metri quadrati tra il 2021 e il 2022 (dati ISPRA). Il consumo di suolo è la perdita di una risorsa ambientale fondamentale, dovuta all’occupazione di superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale, a seguito di un incremento della</p>	<p>Scelte politiche passate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contrasto a tutte le decisioni che comportano nuovo consumo di suolo in modo da non permettere l’innalzamento ulteriore di alcuna frazione percentuale precedente (25,12% dati ISPRA), in coerenza con gli orientamenti normativi sul contenimento del consumo di suolo. • Interrompere tutti gli accordi pubblico-privato che produrranno consumo di suolo (Es. per ciò che impatta sul bosco urbano di via Tombole).

Elezione diretta del sindaco e del Consiglio Comunale - San Bonifacio 8-9 giugno 2024

<p>copertura artificiale del terreno, legato alle dinamiche insediative, infrastrutturali e di trasformazione del territorio.</p>		
<p>San Bonifacio non appartiene ai Comuni Amici Delle Api; le scelte attuate dall'amministrazione comunale non sempre hanno perseguito gli orientamenti e le normative a difesa di tali specie protette, mettendone a rischio la sopravvivenza e compromettendo la biodiversità del territorio.</p>	<p>Mancate scelte politiche passate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Adesione all'iniziativa "Comuni Amici delle Api", che abilita una rete di scambi, confronti e condivisioni di casi virtuosi tra comuni differenti; l'adesione offre inoltre l'opportunità di esporre la relativa targa all'ingresso del comune, veicolando allo stesso un'immagine positiva, di concreta sensibilità ambientale. • È nostra intenzione rapportarci con altre entità che siano sensibili al tema ambientale della nostra regione. Viviamo una situazione di grave pericolo per la salute dei cittadini, pertanto le strade a disposizione per informarci e attuare nuove politiche ambientali devono essere percorse senza esitazione. • Favorire lo sviluppo della biodiversità.
<p>Debole sensibilità nei confronti dell'ambiente, abbandono dei rifiuti, raccolta differenziata non corretta</p>	<p>Fievole azione culturale nei confronti della tutela ambientale.</p>	<p>- Formare i cittadini sulle regole del rispetto dell'ambiente e della raccolta differenziata istituita nel nostro territorio, attraverso momenti di "scuola pubblica", sia come azione di educazione preventiva, sia come azione di "sanzione" per un comportamento negativo.</p> <p>- Promuovere stili di vita sostenibili per il nostro paese: spostarsi a piedi e in bicicletta se si devono percorrere tratti brevi -auto di gruppo, maggior utilizzo dei mezzi pubblici, non sprecare energia elettrica, acqua e cibo, ridurre la quantità di rifiuti acquistando prodotti con imballaggio minimo o sfusi, ridurre la quantità di rifiuti in plastica, utilizzando borracce, bottiglie e contenitori di vetro o carta, riciclare e riparare gli oggetti anziché buttarli, usare detergenti ecologici per lavatrice, lavastoviglie e pulizie di casa.</p> <p>- Installare sul territorio eco-compattatori per plastica e vetro con emissione di buoni spesa.</p> <p>- Installare sul territorio cestini di raccolta rifiuti che permettano il conferimento differenziato: carta, vetro, plastica e indifferenziato.</p>

SICUREZZA URBANA-LEGALITÀ: per un paese più sicuro.

(Decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", aggiornato alla L. n. 159/2023)

Scopo della norma è quello di coordinare e potenziare l'intervento integrato delle forze di polizia e degli Enti Territoriali nella lotta al degrado urbano. Con questo si è anche attuato un ampliamento del concetto di Sicurezza Pubblica in cui si faceva prevalentemente riferimento all'incolumità dei cittadini ed alla tutela della proprietà. La Sicurezza Urbana include l'adeguata qualità della vita dei cittadini e la piena e soddisfacente fruibilità dello spazio urbano. Questo, da un punto di vista operativo, comprende una particolare attenzione per l'inclusione sociale e la riqualificazione socio-culturale.

Politiche della sicurezza

La Polizia Municipale, a mezzo del personale opportunamente formato, deve analizzare in modo specifico ed approfondito, le istanze della cittadinanza in materia di sicurezza e decoro con particolare riferimento al regolamento di polizia urbana. Il personale di Polizia Locale a ciò dedicato dovrebbe effettuare il servizio in maniera pressoché esclusiva a piedi presidiando i luoghi di aggregazione individuati in base alle istanze stesse, quali parchi pubblici, piazze, centri commerciali ecc. per la:

- prevenzione e repressione dell'abusivismo commerciale con particolare riferimento ai prodotti con marchio contraffatto
- controllo sui bivacchi e insediamenti in aree pubbliche e private
- controlli su occupazioni di terreni o edifici sia privati che pubblici
- controlli sulla disciplina dell'immigrazione e sulle norme di soggiorno
- assistenza minori non accompagnati
- controllo e verifiche patrimonio immobiliare proprietà pubblica

ISTITUZIONE DI UN UFFICIO "PAESE SICURO".

L'Ufficio "PAESE SICURO" dovrebbe avere il compito di stimolare, partecipare alla progettazione e all'attuazione delle politiche per la sicurezza, attraverso lo studio dei fenomeni di rischio, di devianza, di degrado e l'attività di studio e georeferenziazione delle segnalazioni dei cittadini a supporto dell'azione degli organi di polizia di prossimità. I risultati di tale interlocuzione dovranno essere periodicamente riportati al Prefetto e alla Questura.

Le attività di questo Ufficio dovrebbero mirare a migliorare la sicurezza urbana e la vivibilità della città, mediante progetti di analisi e studio sui problemi della sicurezza in sinergia con altri settori del Comune e di altre Amministrazioni. Ciò coinvolgendo le diverse articolazioni della cittadinanza, ma anche interloquendo con il singolo cittadino, nel rispetto e con l'osservanza degli indirizzi e delle competenze istituzionali di ciascuno, sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione.

EFFETTO OSSERVATO	POSSIBILE CAUSA	POSSIBILE AZIONE DI MIGLIORAMENTO
Criminalità diffusa e scarso rispetto della legalità.	Esclusione sociale; formazione di zone urbane degradate; debole controllo del territorio.	<ul style="list-style-type: none"> - I sistemi di videosorveglianza obsoleti devono essere sostituiti con modelli ad alta definizione. - Installare ulteriori sistemi di video sorveglianza nei punti sensibili del paese per prevenire atti illeciti e identificare chi li commette: ad esempio, stazione ferroviaria e sottopassaggio, vecchio ospedale, Corso Venezia, stazione bus, pronto soccorso... - Richiesta al Prefetto di presidi di polizia ferroviaria alla stazione dei treni nelle ore serali e notturne. - Potenziamento dell'organico della polizia locale per un maggior controllo del territorio soprattutto nelle ore serali e notturne. - Verifica del progetto "CONTROLLO DI VICINATO", approvato il 20 ottobre 2020, e accordi per reti di volontari (cittadini, Associazione Carabinieri in pensione...) per tutelare arredo urbano, aree verdi, parchi cittadini, zone scuole e prevenire l'abbandono dei rifiuti - Favorire la riqualificazione e recupero delle aree o dei siti più degradati e degli edifici dismessi; - Limitare e prevenire disagio sociale e fattori di marginalità; - Promuovere coesione sociale, la convivenza civile per una maggior inclusione. - Organizzare incontri pubblici/Tavoli con Cittadini, Associazioni, Imprese, con confronto e scambio di idee e proposte al fine di promuovere legalità, senso civico, rispetto dell'arredo urbano e del bene comune; - Costituzione di tavolo di confronto e dialogo permanente con rappresentanze territoriali dei migranti.
Debole conoscenza delle regole di convivenza comunitaria.	Probabile non conoscenza dell'esistenza di un Regolamento Comunale di Polizia Urbana.	<ul style="list-style-type: none"> - Diffusione della conoscenza delle norme contenute nel Regolamento di Polizia Urbana del comune di san Bonifacio con opportune campagne informative.
Problematiche sociali e di sicurezza a seguito di intromissioni abusive e irregolari in immobili del territorio.	Immobili lasciati chiusi e anche in stato di abbandono.	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare i proprietari di case sfitte a non lasciarle in stato di abbandono, a installare videocamere di sorveglianza, a sporgere denuncia in caso di occupazione abusiva - Individuare un piano strategico di azione per favorire il riuso degli immobili chiusi, fonte di un problema per la comunità.
La sicurezza del territorio è messa a rischio anche da crescenti infiltrazioni di stampo mafioso. Nell'aprile di quest'anno i Sindaci della provincia veronese hanno il distacco presso la Procura della Repubblica scaligera di un magistrato della	Penetrazione delle organizzazioni criminali nel tessuto socio-economico, episodi di corruzione, lobbismo, commistione di interessi pubblici e privati, cooptazione di figure scelte per logiche di affiliazione	Approvare in Consiglio comunale una delibera per l'adesione all'Ente ad AVVISO PUBBLICO - Associazione degli enti locali e Regioni contro mafie e corruzione.

Direzione Distrettuale Antimafia di Venezia e l'istituzione di una sezione operativa della Direzione Investigativa Antimafia.	anziché per competenza.	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------	--

MARKETING TERRITORIALE

EFFETTO OSSERVATO	POSSIBILE CAUSA	POSSIBILE AZIONE DI MIGLIORAMENTO
Il territorio risulta carente di immagine e viene percepito da molte realtà (aziende e cittadini) come scarsamente vitale	Perdurata carenza di quel complesso di attività che hanno quale specifica finalità la definizione di progetti, programmi e strategie volte a garantire lo sviluppo di un comprensorio territoriale nel lungo periodo.	<ul style="list-style-type: none"> - Marketing territoriale con un piano di sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale, che coinvolga non soltanto le pubbliche amministrazioni, ma tutte le realtà che hanno interessi sul territorio: le imprese locali, le attività di servizio, gli enti e le associazioni. - Utilizzare il futuro spazio comunale "ex Tiro a Segno" come centro culturale ed espositivo al servizio della comunità Interagire con le proprietà private di teatri per sviluppare una strategia condivisa di attività culturali (teatro ecc). che rendano più attrattivo il nostro paese. - Progetto "San Bonifacio tutto l'anno": promuovere eventi che richiamino l'attenzione su San Bonifacio, programmando con continuità durante tutto l'anno, mostre, concerti, spettacoli, rassegne teatrali e cinematografiche a prezzo accessibile - sia in centro sia nelle frazioni (non solo settembre sambonifacese). - Agire con azioni di abbellimento urbano che rendano gradevole e accogliente lo spazio pubblico. - Bloccare ogni ulteriore insediamento di media/grande distribuzione. - Utilizzare gli spazi lasciati inutilizzati per esposizioni temporanee, per valorizzarli e superare il senso di degrado che conferiscono.
Il centro urbano è in sofferenza di fruizione e di immagine.	Tropo traffico, troppo smog veicolare non favoriscono la gravitazione in centro delle persone.	<p>Rigenerazione del centro storico, trasformandolo da luogo poco ospitale, dominato dal traffico, a luogo pubblico attraente in grado di accogliere al meglio tutti gli utenti.</p> <p>È dimostrato che le aree pedonali aumentano il flusso di persone e famiglie con percentuali che vanno dal 20 al 40% con vantaggi di sostenibilità economica, sociale e ambientale. Del resto è poco piacevole passeggiare nelle vie degli acquisti respirando smog, con i rumori delle auto che sfrecciano e con il rischio di essere investiti.</p> <p>Attualmente il centro di San Bonifacio prevede un brevissimo tratto di isola pedonale, ma sempre aperta al traffico, ad esclusione dei giorni festivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituire un "tavolo di concertazione" con le associazioni di categoria del commercio, i negozianti del centro, le associazioni e la cittadinanza, per individuare in modo condiviso la azioni di miglioramento a beneficio di tutti.

SCUOLE e ISTRUZIONE

EFFETTO OSSERVATO	POSSIBILE CAUSA	POSSIBILE AZIONE DI MIGLIORAMENTO
Mancanza di spazi negli edifici scolastici del territorio	Edifici vecchi	Istituzione della Consulta degli Istituti Scolastici presenti a San Bonifacio per individuare soluzioni alla mancanza di spazi di molte scuole
L'edificio adibito alle attività scolastiche del Liceo "Guarino Veronese" risulta obsoleto e inadeguato per gli spazi.	Vetustà dell'immobile; crescita di esigenze didattiche.	In concerto con Provincia di Verona e Ufficio Scolastico di Verona, individuazione di un sito per realizzare il POLO SCOLASTICO Liceo "Guarino Veronese" e Istituto "M.O. Luciano Dal Cero", costruito secondo i principi di sostenibilità ambientale, qualità urbana, valenza sociale, qualità degli ambienti interni improntati ad una didattica moderna e qualificata, ma anche al contenimento dei costi di gestione e alla manutenibilità.
Mancanza di spazi nelle Scuole di via Fiume.	Crescita di esigenze didattiche.	<ul style="list-style-type: none"> -Completare la costruzione della Scuola dell'Infanzia Fiorio in Praissola -Ristrutturare gli spazi che saranno lasciati liberi dalla scuola Fiorio nell'edificio di via Fiume per ricavare spazi per la scuola primaria Milani e la scuola secondaria Bonturi (laboratori didattici, aula magna/auditorium/sala civica) -Adeguare alla normativa l'ampio seminterrato dell'edificio di via Fiume per realizzare un laboratorio teatrale con palco stabile e una palestra per la scuola primaria -Riqualificare la palestra grande dell'edificio di via Fiume
Episodi di bullismo, cyberbullismo e fenomeni di violenza praticata anche da minori, talvolta costituiti in vere e proprie baby-gang si segnalano sempre più spesso e non mancano anche a San Bonifacio	Solitudine e abbandono, scarse proposte di modelli positivi, poca inclusione, povertà educativa	Istituire la delega di "Assessore alla Gentilezza", che faccia da riferimento per bambini e ragazzi e, attraverso le buone pratiche di gentilezza, si occupi di buona educazione, del rispetto verso il prossimo e la cosa pubblica, del prendersi cura di chi soffre o è in difficoltà, ad accrescere lo spirito di Comunità, oltre che favorire l'unità della comunità, a coinvolgere i propri concittadini e le associazioni in iniziative di cittadinanza attiva per il bene comune.

SOCIALE: per aiutare chi è in difficoltà.

EFFETTO OSSERVATO	POSSIBILE CAUSA	POSSIBILE AZIONE DI MIGLIORAMENTO
<p>Aumento della povertà. Nel 2023, le famiglie in povertà assoluta si attestano all'8,5% del totale delle famiglie residenti (erano l'8,3% nel 2022), corrispondenti a circa 5,7 milioni di individui. San Bonifacio non è esente dal fenomeno.</p>	<p>Aspetti socio-economici, inflazione.</p>	<p>Potenziare il sistema di Welfare generativo e di welfare di prossimità. Un sistema di welfare moderno deve puntare a condurre la persona verso l'autonomia, superando la logica del sussidio e attuando percorsi di inclusione tramite formazione e inserimento lavorativo. Per ogni persona infatti, essere reale protagonista della costruzione della propria vita, nonché avere la possibilità di assumersi responsabilità nel proprio contesto, costituisce un fondamento per raggiungere la propria espressione. Occorre: - Pensare un sistema di welfare che produca valore per tutta la comunità, alla quale viene restituito lo sforzo del sostegno tramite un vantaggio per tutti; - Creare una rete tra amministrazione pubblica e tessuto produttivo per accogliere e includere la persona in difficoltà; - Coinvolgere gli enti del Terzo Settore in tavoli comuni per la definizione di strategie condivise di accompagnamento e inclusione</p>
<p>Scarsità di alloggi in affitto a prezzi sostenibili da famiglie e persone in difficoltà economica.</p>	<p>Poca disponibilità dei proprietari ad affittare, prezzi alti, diffidenza, aspetti normativi.</p>	<p>Il problema di trovare alloggio a San Bonifacio è molto sentito. Tale problema diventa particolarmente grave per chi si trova in condizione di deprivazione economica, insostenibile per famiglie con minori. Se da una parte assistiamo a penuria di soluzioni abitative dall'altra vi sono immobili lasciati sfitti che possono essere oggetto di occupazioni abusive. Occorrono politiche atte a ripristinare il diritto all'abitare. La casa popolare va pensata non come una concessione irrevocabile, ma come un "servizio al cittadino". Vanno predisposti i fattori per realizzare un "mercato immobiliare intermedio" degli affitti che risultino accessibili a chi percepisca un reddito basso, ma non sia in una condizione di profonda deprivazione economica. Inoltre occorre creare percorsi di uscita dagli alloggi di edilizia popolare per chi non si trova più in quelle condizioni di difficoltà per le quali ha avuto accesso a tale alloggio. Si può agire su tre leve: 1. Sgravi fiscali ai proprietari che mettono a disposizione un alloggio a prezzo calmierato;</p>
<p>Solitudine e abbandono.</p>	<p>Condizione che si abbatte in particolare su giovani e anziani, determinata dal rarefarsi delle relazioni, da una società meno inclusiva, dal senso di insicurezza.</p>	<p>Attuare progetti "intergenerazionali" che rilancino la figura dell'anziano come portatore di valori e conoscenze e lo metta in rete con giovani e adulti in ottica di cooperazione. Va superata la linea di condotta che destina l'anziano a progetti per fargli "passare il tempo", ma va invece valorizzato e coinvolto in uno scambio con le altre generazioni. Istituzione, anche tramite associazioni presenti nel territorio, di sportelli socio sanitari per la gestione delle pratiche sanitarie che possono essere effettuate on line (prenotazioni specialistiche ed esami, richieste esenzioni ticket, cambio medico, registrazione cambio di residenza, richieste Tessera Sanitaria – codice fiscale ecc..)</p>
<p>Insufficiente soddisfacimento nei confronti dei migranti, delle richieste di corsi di lingua per imparare l'italiano.</p>	<p>Scarsità di spazi a disposizione dei volontari (giovani).</p>	<p>Sostenere, potenziare ed estendere in altri quartieri e nelle frazioni, la positiva esperienza di Praissola "dell'aula scuola" gestita da un gruppo di giovani di San Bonifacio, che è diventato un punto di aggregazione ed inclusione socio culturale anche per migranti. Necessario potenziare in maniera significativa il CPA di Praissola (corsi di lingua italiana), che non riesce a coprire, in maniera significativa, le richieste provenienti dai migranti presenti a San Bonifacio.</p>

GIOVANI

EFFETTO OSSERVATO	POSSIBILE CAUSA	POSSIBILE AZIONE DI MIGLIORAMENTO
Pochi spazi di aggregazione per bambini, ragazzi e giovani.	Debole attenzione alla fascia dei giovani.	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare il "PROGETTO GIOVANI", avviato dalla precedente Amministrazione, importante servizio di informazione e orientamento in diversi ambiti per la fascia d'età 13 – 30 anni - È necessario individuare o realizzare sale prove polivalenti attrezzate per gruppi musicali del territorio e per iniziative socio culturali di aggregazione dei giovani. - Aumentare gli spazi per praticare in modo libero aggregativo attività sportive al chiuso o all'aperto: campi basket, pallavolo ecc. ad esempio rendendo fin da subito accessibile il campo da basket del Liceo Guarino Veronese. - Concludere l'acquisto dalla Parrocchia della scuola materna di Lobia per progettare uno spazio vitale per la comunità tutta: spazi per le attività dei giovani (musica, teatro, eventi socializzanti), spazi per gli anziani, sala civica. - Istituire il Consiglio Comunale dei giovani per promuovere il senso civico e renderli protagonisti del proprio paese. - Nelle aree verdi attrezzate installare giochi inclusivi che possono venire utilizzati da tutti i bambini anche quelli diversamente abili e curarne la sorveglianza e la manutenzione.

SERVIZI PUBBLICI

EFFETTO OSSERVATO	POSSIBILE CAUSA	POSSIBILE AZIONE DI MIGLIORAMENTO
La disponibilità di sale civiche risulta carente in alcune frazioni e quartieri (es. Locara e Lobia)	Mancata realizzazione.	Ricognizione e realizzazione delle sale civiche dove mancano.
Il sistema di prenotazione a delle sale civiche è discriminante, sotto l'aspetto tariffario, nei confronti di gruppi di cittadini non costituiti in forma associativa, ledendo la libertà di riunione.	Scelte amministrative passate.	Modifica del regolamento di prenotazione sale civiche e delle tariffe.
Si osserva la scarsa disponibilità di orari di treni festivi dalla stazione di San Bonifacio, per le direzioni Verona e Vicenza.	Mancata sensibilità di messa a disposizione da parte di Trenitalia.	Interlocazione con Trenitalia per una maggiore flessibilità sugli orari festivi dei treni.
Si osserva un considerevole aumento delle auto parcheggiate nei dintorni del parcheggio San Marco.	L'aumento dell'uso del treno come mezzo di trasporto (effetto positivo) determina una gravitazione sulla stazione di San Bonifacio soprattutto dai territori limitrofi.	Analizzare le direttrici di arrivo degli utenti che utilizzano il treno e verificare la possibilità, di concerto con Trenitalia e i comuni limitrofi, di realizzare un servizio di bus navetta (bus elettrici).

	La saturazione del parcheggio San Marco, non sufficiente, obbliga gli utenti a parcheggiare le auto nelle strade limitrofe.	
Mercato settimanale: si osserva una congestione dell'area urbana del centro, con difficoltà di spostamento dei residenti; difficoltà di intervento di primo soccorso e antincendio, difficoltà di accesso all'ufficio postale e a negozi.	Probabile ubicazione non più rispondente.	Di concerto con la cittadinanza, gli operatori del mercato settimanale, le associazioni di categoria commerciale e i negozianti del centro, analizzare la tematica per una soluzione atualizzata e funzionale per tutti.

MANUTENZIONI

EFFETTO OSSERVATO	POSSIBILE CAUSA	POSSIBILE AZIONE DI MIGLIORAMENTO
Ammaloramento della pavimentazione del parcheggio palù.	Vetustà del fondo stradale, nonché il suo grave danneggiamento, sistematico, in conseguenza della perforatura con i piantoni di fissaggio tendoni fieristici "Fiera San marco".	<ul style="list-style-type: none"> • Intervento di manutenzione del piazzale del parcheggio Palù. • Studio per una nuova e più moderna collocazione della Fiera di San Marco.
Carente azione di manutenzione stradale.	Scasa attenzione di programmazione manutentiva sia pubblica sia privata.	<ul style="list-style-type: none"> • Costante e annuale rifacimento di tutta la segnaletica orizzontale, in particolare degli attraversamenti pedonali, anche attraverso l'uso di materiale termoplastico, molto più chiaro e durevole. • Sistematica pulizia dalle erbacce cresciute in modo spontaneo lungo i bordi dei marciapiedi. • Informare sistematicamente la cittadinanza sul dovere prima di tutto civico, ma anche regolamentato (Art. 41 Regolamento Polizia Urbana) di pulire il fronte strada di pertinenza (con l'aiuto di molti si rende il paese di tutti più pulito e bello). • Costante azione di ripristino asfalti deteriorati e ammalorati da buche.
Presenza di numerose strade ammalorate nella pavimentazione (buche e disseti)	Carenza di interventi di manutenzione.	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione delle strade comunali che necessitano di urgenti sistemazioni del manto di superficie (asfalto). E programmazione degli interventi di rifacimento.
Presenza di marciapiedi dissestati e con impedimenti alla mobilità degli utenti fragili.	Carenza di interventi di manutenzione o non idonea eliminazione delle barriere architettoniche.	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura dello stato di necessità e programmazione degli interventi di rifacimento marciapiedi ed eliminazione delle barriere architettoniche.

CANDIDATO SINDACO



Fabio Merlo



Marco Andrioli



Mario Domenichini



Giulia Guariento



Francesco Ferrari



Andrea Gecchele



Emanuele Ambrosi



Micaela Bosetto



Dina Belhaj Youssef



Giovanni Ferrari



Cesare Benini



Patrizia Soave



Cristina Burato



Mariano Signorato



Daniela Mancinelli



Fabrizio Lovato

COME SI VOTA

MERLO

(candidato sindaco)



(preferenza per il candidato consigliere)

È possibile indicare un secondo nome di preferenza della stessa lista, ma di genere diverso.
È possibile tracciare una CROCE sul nome del sindaco che si preferisce e una croce su una lista non collegata al sindaco votato.